

Bbt a Ora, secco «no» al maxi-cantiere

Affollata assemblea sulla tratta d'accesso Sud. Il vicesindaco: «È inaccettabile una finestra di 1,2 km a nord del paese»



Affollata assemblea ad Ora sulla tratta d'accesso Sud del Tunnel di Base del Brennero: è stata espressa forte contrarietà alla finestra di 1,2 km a Nord del Paese

di Massimiliano Bona
ORA

Affollata assemblea ad Ora sulla tratta d'accesso Sud del Tunnel di Base del Brennero per la quale si prevede un maxi-cantiere in Bassa Atesina per almeno 10-15 anni. Il Comune, la prossima settimana, come spiega il vicesindaco Stefano Sgarbossa voterà contro l'inserimento d'ufficio del tracciato da parte della Provincia. «Vogliamo assolutamente evitare una finestra di 1,2 chilometri a nord di Ora che porterà con sé un maxi cantiere proprio alle porte del paese».

La serata è stata organizzata dal Comune di Ora e dalle associazioni Lebenswertes Unterland, Heimatpflegeverband e Initiativgruppe Unterland.

Presenti in sala diversi rappresentanti politici di Egna, Montagna e Salorno, oltre alla consigliera provinciale dei Verdi Brigitte Foppa.

Come annunciato alla vigilia sono intervenuti diversi tecnici. L'avvocato Alex Telser ha analizzato nel dettaglio la proposta di modifica d'ufficio dei piani urbanistici di Laives, Bronzolo, Nova Ponente, Aldino, Ora Montagna, Egna, Salorno, le conseguenze e i possibili ricorsi dal punto di vista giuridico.

L'ingegner Andrea Eccher ha illustrato una proposta alternativa alla tratta ferroviaria in galleria. Ha ipotizzato il raddoppio della linea esistente, l'«inscatolamento completo» della stessa in costruzioni di cemento che verrebbero a loro

“ Il biglietto da visita del nostro paese sarebbe per anni un maxi cantiere con centinaia di colline di terra e sabbia: un paesaggio deturpato, uno scenario lunare

volta ricoperte con terrapieni da destinare successivamente alla coltivazione. In questo modo la ferrovia risulterebbe completamente interrata, ci sarebbe un aumento delle superfici coltivabili senza dover ricorrere ad espropri, le polveri sottili da materiale rotante e l'inquinamento acustico verrebbero eliminati «ed il tutto

avrebbe un costo di circa 25 mila euro al metro rispetto ai 65 mila euro previsti per il tunnel».

Particolarmente atteso l'intervento del vicesindaco di Ora Sgarbossa che ha invitato i presenti a ragionare «sulle conseguenze negative di questa finestra». Secondo l'amministrazione comunale di Ora infatti, a nord del paese sorgerà un maxi cantiere, dove centinaia di ettari verrebbero utilizzati per lo stoccaggio e la lavorazione del materiale estratto. «Le conseguenze per il paese sarebbero devastanti non solo dal punto di vista ambientale. Pensiamo ai milioni di metri di materiale inquinato che verrà depositato nel sottosuolo con conseguenze negative sulle falde acquifere e la qualità del ter-

reno. Le polveri sottili in Bassa Atesina sono già elevate per la presenza dell'A22, la vicinanza con la zona industriale di Bolzano e l'inceneritore. Dal punto di vista turistico, il paesaggio verrebbe deturpato, il biglietto da visita del nostro paese sarebbe un maxi cantiere con centinaia di colline di terra e sabbia in uno scenario lunare. Previste conseguenze negative anche sul traffico. Ad Ora è appena stata realizzata la nuova variante ed in paese si stanno elaborando progetti per riqualificare la piazza Principale e l'aumento esponenziale di camion per i lavori del maxi cantiere porterà inevitabilmente al ritorno delle macchine in centro abitato cancellando tutti gli sforzi fatti per migliorare la vivibilità ad Ora».